

SINERGIA S.U.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A
Società unipersonale

Sede in VIA Stefano PASSARO 1 - 84100 SALERNO (SA)
Capitale sociale Euro 225.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013**Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.755.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo Salerno Energia Holding Spa che esercita la direzione e il coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e il coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Salerno Energia Holding Spa redige il bilancio consolidato ed ha aderito al consolidato fiscale.

Descrizione**Ultimo bilancio disponibile
al 31.12.2012****Penultimo bilancio
disponibile al 31.12.2011****STATO PATRIMONIALE**

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

C) Attivo circolante

D) Ratei e risconti

Totale Attivo

44.643.016

9.667.335

54.995

54.365.346

43.934.291

11.053.158

72.311

55.059.760

PASSIVO:

A) Patrimonio Netto:

Capitale sociale

Riserve

Utile (perdite) dell'esercizio

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.

D) Debiti

E) Ratei e risconti

Totale passivo

15.843.121

442.775

1.170.194

76.115

452.812

29.515.525

6.864.804

54.365.346

15.843.121

7.095.747

(7.846.373)

7.470.917

443.486

24.939.395

7.113.467

55.059.760

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2013 esprime il primo bilancio che riporta per l'intero anno ricavi/costi relativi ai servizi strumentali per conto del Comune di Salerno (il conferimento del ramo d'azienda da Salerno Energia Holding è stato perfezionato il 18/01/2012). Si segnala, inoltre, che dal 13/02/2013 sono stati distaccati in favore di Sinergia n. 12 lettori da parte di Salerno Sistemi S.p.A.; tali risorse sono state impiegate per le attività di lettura e recapito commissionate dalle società intercompany.

Criteri di formazione

Il bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.) dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla Nota Integrativa è corredato dalla relazione dell'Amministratore così come previsto dal decreto legislativo 127/91, che ha disciplinato, in

attuazione della IV Direttiva CEE, i conti annuali delle società di capitali.

Il bilancio d'esercizio è redatto, in osservanza della normativa vigente, applicando i principi contabili ed i criteri di valutazione statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); il tutto alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n.6/2003 come modificato dal D.lgs. n. 310/2004, in materia di redazione del bilancio d'esercizio. Tali criteri sono omogenei con quelli adottati nell'esercizio precedente.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile o da altre leggi specifiche. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti: 12 %
- macchinari: 30 %
- attrezzature: 15 %
- altri beni: 20 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo corrispondente, nella fattispecie, al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

A decorrere dal corrente esercizio la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.a., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La società non ha fornito garanzie e non ha assunto impegni.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, un incremento delle unità operative in virtù del conferimento del ramo di azienda dei servizi strumentali affidati dal Comune di Salerno per 4 unità e della cessione di 3 unità dalla Salerno Energia Distribuzione S.p.A. anch'esse addette allo svolgimento delle attività conferite.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Impiegati	5	1	4
Operai	12	9	3
	17	10	7

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
104.129	157.969	- 53.840

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Diritti brevetti industriali	155.468		65.984	89.484
Altre	2.501	14.355	2.211	14.645
	157.969	14.355	68.195	104.129

Gli incrementi dell'esercizio sono quasi interamente riferibili al software gestionale "Neta/Tributi", rientrante nel perimetro di conferimento del già citato ramo di azienda.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

29.745

33.759

(4.014)

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	434
Ammortamenti dell'esercizio	(434)

Gli incrementi dell'esercizio sono interamente composti da beni strumentali di importo unitario inferiore ad Euro 516 e completamente ammortizzati nell'esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	75.961
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(59.627)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	16.334
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.827)
Saldo al 31/12/2013	8.507

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	34.588
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.163)
Saldo al 31/12/2012	17.425
Acquisizione dell'esercizio	7.195
Ammortamenti dell'esercizio	(3.382)
Saldo al 31/12/2013	21.238

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
106.301	82.762	23.539

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	82.762	23.539		106.301
	82.762	23.539		106.301

I crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2013, relativi ad una polizza TFR, sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.538.538	1.034.282	504.256

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.267.764			1.267.764
Verso controllanti	265.944			265.944
Per crediti tributari				
Per imposte anticipate	961			961
Verso altri	3.869			3.869
	1.538.538			1.538.538

I crediti di ammontare maggiormente rilevante al 31/12/2013 è verso il Comune di Salerno per un importo pari ad Euro 692.564 (relativi alle commesse "Gestione Tributi" e "Gestione Calore", "Gestione ICI, Tarsu, Notifiche" e "Gestione di impianti termici e antincendio").

Le imposte anticipate per Euro 961 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2013 sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
72.495	57.634	14.861

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	44.247	23.473
Denaro e altri valori in cassa	28.248	34.161
	72.495	57.634

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.173	8.190	983

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012		Variazioni	
260.356	255.598		4.758	
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	225.000			225.000
Riserva legale	3.587			3.587
Riserva straordinaria o facoltativa	47.054			47.054
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	3		2
Utile (perdite) portati a nuovo			(20.042)	(20.042)
Utile (perdita) dell'esercizio	(20.042)	4.755	20.042	4.755
	255.598	4.758		260.356

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (perdite a nuovo)	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	155.000	2.746	31.079		16.815	205.640
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio</i>						0
- attribuzione dividendi						0
- altre destinazioni		841	15.974		(16.815)	0
Altre variazioni						0
Arrotondamenti						0
Aumenti di capitale	70.000					70.000
<i>Risultato dell'esercizio precedente</i>					(20.042)	(20.042)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	225.000	3.587	47.053	0	(20.042)	255.598
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio</i>						
- attribuzione dividendi						0
- altre destinazioni				(20.042)	20.042	0
Altre variazioni						0
Arrotondamenti			3			3
Aumenti di capitale						0
<i>Risultato dell'esercizio corrente</i>					4.755	4.755
Alla chiusura dell'esercizio corrente	225.000	3.587	47.056	(20.042)	4.755	260.356

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	225000	1
Totale	225.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	225.000	B			
Riserva legale	3.587				
Altre riserve	47.056	A, B, C	47.056		
Totale			47.056		
Residua quota distribuibile			47.056		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
172.079	157.252	14.827

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	157.252	20.827	6.000	172.079

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.427.780	956.281	471.499

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	99.999			99.999
Debiti verso fornitori	855.764			855.764
Debiti verso controllanti	185.661			185.661
Debiti tributari	168.972			168.972
Debiti verso istituti di previdenza	73.373			73.373
Altri debiti	44.011			44.011
	1.427.780			1.427.780

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 99.999 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono sia a partite commerciali passive per servizi ricevuti che a partite finanziarie derivanti dal regime di consolidato fiscale. Sia i debiti verso imprese controllanti che quelli verso le consociate hanno origine da transazioni effettuate a condizioni di mercato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

I debiti al 31.12.2013 sono tutti verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
166	5.465	(5.299)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.576.596	1.965.678	610.918

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.575.285	1.955.532	619.753
Altri ricavi e proventi	1.311	10.146	(8.835)
	2.576.596	1.965.678	610.918

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Prestazioni di servizi	2.575.285	1.955.532	619.753
Altre	1.311	10.146	(8.835)
	2.576.596	1.965.678	610.918

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.499.989	1.939.774	560.215

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	165.227	145.977	19.250
Servizi	1.384.354	1.165.827	218.527
Godimento di beni di terzi	33.032	13.146	19.886
Salari e stipendi	560.201	356.987	203.214
Oneri sociali	187.937	114.736	73.201
Trattamento di fine rapporto	23.538	19.154	4.384
Trattamento quiescenza e simili	12.275	9.521	2.754
Altri costi del personale	2.964	1.296	1.668
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.195	66.403	1.792
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.643	12.330	(687)

Oneri diversi di gestione	50.623	34.397	16.226
	2.499.989	1.939.774	560.215

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013 (8.727)	Saldo al 31/12/2012 (8.370)	Variazioni (357)	
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(8.727)	(8.370)	(357)
	(8.727)	(8.370)	(357)

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				2.855	2.855
Altri oneri finanziari				5.872	5.872
				8.727	8.727

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013 (12.039)	Saldo al 31/12/2012 (15.349)	Variazioni 3.310
Descrizione		31/12/2013
Totale proventi		8.853
Varie		(20.891)
Totale oneri		(12.039)

Gli oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza degli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	51.086	22.227	28.859
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:			
	50.821	23.326	27.495

IRES	8.282	3.258	5.024
IRAP	42.539	20.068	22.471
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	265	-	1.099
IRES	89	-	931
IRAP	176	-	169
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	51.086	22.227	28.859

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'unica differenza temporanea che ha comportato la rilevazione di imposte anticipate è relativa alle quote di spese di manutenzione deducibili negli esercizi successivi.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

QualificaAmministratori
Collegio sindacale**Compenso**69.296
16.900

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Salvatore Tesone